

RENDICONTO 2013
RELAZIONE DEL REVISORE DEL CONTO



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

IL REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato al Revisione in data 09/04/2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali"
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002 (Voce economica);
- l'Ente ha tenuto anche conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema

di bilancio”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui documenti di entrata e di spesa del bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02 “*Finanziaria 2003*” (SIOPE).

Tutto ciò premesso, il Revisore ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. 239, del Tuel, seguendo l’iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.
6. Incarichi a consulenti esterni	p.
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.
8. Contributi straordinari ricevuti	p.
9. Attività contrattuale	p.
10. Amministrazione dei beni	p.
11. Adempimenti fiscali	p.
12. Patto di stabilità	p.
13. Verifiche di cassa	p.
14. Tempestività dei pagamenti	p.
15. Referto per gravi irregolarità	p.
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.
17. Esternalizzazione di servizi	p.
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011– 2013	p.
3. Servizi per conto terzi.....	p.
4. Tributi comunali	p.
5. Recupero evasione tributaria	p.
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.
7. Proventi contravvenzionali	p.
8. Contributo per permesso di costruire	p.
9. Utilizzo plusvalenze	p.
10. Spesa del personale	p.
11. Spese di rappresentanza	p.
12. Contenimento delle spese	p.
13. Fondo svalutazione crediti	p.
14. Indebitamento.....	p.
15. Debiti fuori bilancio.....	p.
16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali	p.
17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.
18. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.
19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria p.
 - 1.1 Equilibri della gestione di competenza..... p.
 - 1.2 Risultato d'amministrazione..... p.
 - 1.3 Risultato di cassa..... p.
2. Conto economico..... p.
3. Conto del patrimonio p.
4. Prospetto di conciliazione..... p.
5. Relazione illustrativa della giunta p.
6. Referto del controllo di gestione..... p.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione p.
2. Utilizzazione dell'avanzo..... p.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il Revisore, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del Revisore, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data _01/07/2013 con Deliberazione n. 35.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il Revisore ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, il Revisore dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 47 del 25/09/2013 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri/sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri.

Il Revisore ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 101 del 02/09/2013 dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Revisore, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, conservati presso il servizio finanziario e, ove necessario, allegati alle deliberazioni di Consiglio Comunale procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;

- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2013 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione del Revisore, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalle determinazioni nn. 35, 36, 37, 38 e 39 del 27/03/2014, nelle quali, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) vengono evidenziate le economie e le insussistenze di entrate e spesa,
- c) viene dato atto della inesistenza di debiti fuori bilancio;

Il Revisore, che ha analizzato i residui radiati e mantenuti insieme al responsabile finanziario ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

Il Revisore dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, il bilancio dell'ente non presenta, sostanzialmente la fattispecie.

Rileva inoltre che l'ente ha provveduto a vincolare una parte dell'avanzo (derivante da un accantonamento all'uopo finanziato nel corso dell'esercizio 2013) per sostenere alcuni avvisi di accertamento ICI con un grado di riscuotibilità ridotto.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Il Revisore ha proceduto alla verifica di alcuni residui attivi della parte corrente mantenuti in bilancio ed in particolare:

1) Accertamento 392/2013 di € 497.883,67. relativo all'addizionale comunale all'IRPEF.

L'ufficio mostra la documentazione a supporto della congruità del credito ed in particolare: somme riscosse a titolo di acconto (30%) nel corso del 2013 € 224.705,35 . Il conguaglio pari al 70% dovrebbe essere quantificato in € 524.312,12. Il Residuo appare congruo.

2) Accertamento 393/2013 di € 104.284,00 relativo all'emissione di avvisi di accertamento ICI per un area fabbricabile. L'ufficio approfondisce le caratteristiche del credito evidenziando che:

gli avvisi emessi (n. 4 per gli anni 2008/2011) ammontano complessivamente ad € 163.327,00 il creditore è in fase di fallimento ma gli avvisi hanno colpito un area di particolare pregio. Evidenzia inoltre che il credito vantato dal comune è privilegiato e quindi è probabile che la procedura fallimentare riesca a soddisfare, almeno in parte, le pretese creditorie dell'ente. L'ufficio sta proponendo insinuazione al fallimento e, ad ogni buon conto, il credito è stato iscritto in bilancio ad un valore inferiore rispetto alla somma degli avvisi ed è sostenuto dalla costituzione di un fondo svalutazione crediti di importo corrispondente.

3) Accertamento 278/2013 relativo all'introito TARES di € 303.616,68. Questo credito è stato in parte riscosso nel corso del 2014 (per € 66.524,28). L'elaborazione da parte dell'ufficio tributi degli insoluti a titolo di TARES corrisponde al credito ancora iscritto in bilancio (ad oggi 9/4/2014 le somme iscritte in bilancio sono 237.092,40 mentre all'ufficio tributi risultano ancora da riscuotere € 252.136,44. Per tali contribuenti sarà avviata a breve la procedura di sollecito e recupero delle somme dovute.

4) Accertamento 71/2013 relativo al fondo sperimentale di riequilibrio. Le somme ancora da incassare ammontano ad € 57.742,88 di cui riscossi 51.469,04. Il residuo attuale di € 6.273,84 corrisponde con quanto indicato sul proprio sito dal ministero dell'Interno.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata soprattutto dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 78,31%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 72,69%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	1.146.754,44
Riportati	344.493,93
Eliminati	241.638,32

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 1.732.886,69 al 31 dicembre 2012 ad Euro 2.074.351,58 al 31 dicembre 2013.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente ha adottato le necessarie iniziative per il mantenimento ed la relativa riscossione.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	211.837,25
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	17.492,00
Gestione servizi c/terzi	12.309,07
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	241.638,32

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 76,94%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 20,76%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	2.099.362,93
Riportati	907.569,85
Eliminati	250.196,51

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 3.257.119,29 al 31 dicembre 2012 a Euro 2.964.055,40 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	192.591,52
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	46.444,36
Gestione servizi c/terzi	11.150,63
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	250.186,51

Il Revisore ha, altresì, verificato che non esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori salvo somme residuali (inferiore a 15.000,00 di lavori di lieve entità e l'accantonamento di € 70.000,00 per la realizzazione del canile intercomunale (iniziativa posta a carico del comune di Spilamberto).

Il Responsabile finanziario, inoltre, evidenzia che vi sono accantonamenti più recenti (2012 e 2013) che per il momento non possono essere impiegati a causa del patto di stabilità.

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

	Prec.ti	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I Entrate Tributarie					10.335,00	1.170.495,26
Titolo II Trasferimenti erariali				5.133,05	97.594,87	161.125,93
Titolo III Entrate Extratributarie	1.252,80	491,67	200,00	110,00	17.608,11	292.304,90
Totale entrate correnti	1.252,80	491,67	200,00	5.243,05	115.202,98	453.430,83
Titolo IV Entrate in Conto capitale					187.000,00	53.656,80
Titolo V Mutui						
Titolo VI Servizi						

c/Terzi	1.806,18	3.121,44	3.401,92	16.438,89	-	52.274,76
Totale Entrate	Prec.nti	Residui 2009	Residui 2010	Residui 2011	Residui 2012	Residui 2013
Titolo I Spesa corrente	26.765,37	15.362,14	40.587,13	88.299,28	206.403,62	1.634.240,96
Titolo II Spesa in conto capitale	76.000,00	-	20.826,64	188.000,00	169.161,39	355.018,95
Titolo III Rimborso quote amm.to Mutui						-
Titolo IV Servizi c/terzi	750,00	400,00	28.804,69	46.104,67	104,92	67.225,64
Totale Spese	103.515,37	400,00	49.631,33	234.104,67	169.266,31	2.056.485,55

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Il Revisore, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

Il Revisore, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a consulenti esterni

Il Revisore prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato progressivamente al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - b) il curriculum vitae;
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Il Revisore, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- e) il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- f) vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- g) non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- h) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- i) l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

Il Revisore attesta che:

- l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico.
- L'albo è stato approvato con determinazione n. 42 del 31/03/2014.

7. Contributi straordinari ricevuti

Il Revisore attesta che l'Ente ha provveduto, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

gli **obblighi del sostituto d'imposta**, il Revisore ha verificato a campione che:

1. per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
2. a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
3. si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73),

la **contabilità Iva**, il Revisore ha verificato a campione che:

1. per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 2. si è provveduto alle liquidazioni mensili risultanti a credito per tutte le mensilità;
- è stata presentata telematicamente, in data 09/05/2013 Prot 13050915301757469, la dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:

1. la stessa è completa;
2. sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
3. è stato correttamente calcolato il pro-rata;
4. il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
5. nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
6. nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

l' **Irap** , il Revisore dà atto che dell'opzione *ex art. 10-bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare si è provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

8. Patto di stabilità 2013

Il Revisore,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex art. 243-ter*, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che, in data 31/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

9. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità e accertando, con il verbale n. 390 del 20/01/2014, cui si rinvia, le seguenti irregolarità:

“Preliminarmente prende atto della relazione redatta dal responsabile finanziario Drusiani Dott. Damiano (13/1/2014) con la quale vengono puntualmente elencate le differenze e le probabili cause di tali scostamenti.

Prende atto, altresì, delle misure adottate dall'ente per armonizzare le contabilità, nel rispetto dell'art. 185 del TUEL (che distingue tra ordinazione e pagamento delle spese), avendo disposto l'annullamento dei mandati che il tesoriere non è riuscito a pagare. In questo caso, infatti, pur essendo stati emessi regolarmente i mandati (ordinazione) il tesoriere per diverse ragioni non è riuscito a pagarli (pagamento) e conseguentemente il saldo di cassa risulta alterato rispetto alla contabilità dell'ente.

Diverso è il caso del pagamento doppio, disposto dal tesoriere a favore degli enti mutuatari: anche in questo caso, come meglio specificato nella relazione del responsabile finanziario a fronte di mandati regolarmente emessi il tesoriere ha disposto un doppio pagamento della rata di ammortamento di dicembre.

E' quindi naturale che vi sia una differenza nel saldo di cassa della contabilità 2013 sia in quello della contabilità 2014.

Il revisore prende inoltre atto dell'erronea trattenuta al dott. Zucchini che ha generato un sospeso di incasso di 2,40 € e una reversale non coperta di € 810,00.

Il revisore trova esaustiva e puntuale la relazione del dott. Drusiani che viene allegata (allegato 2) al presente verbale.

Verifica inoltre come l'ente si sia attivato tempestivamente (allegato 3) per applicare le soluzioni individuate tanto che oggi i saldi di tesoreria corrispondono (allegato 1).

La situazione di cassa può essere così riassunta:"

<i>Descrizione</i>	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo iniziale di cassa all'1/1/2013			1.556.707,35
Riscossioni	1.146.754,44	6.456.003,12	7.602.757,56
Pagamenti	2.099.362,93	5.982.418,14	8.081.781,07
Fondo di cassa al 31/12/2013 ente			1.077.683,84
Doppio pagamento ammortamento mutui			170.712,31
Fondo di cassa al 31/12/2013 tesoriere			906.971,53

10. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

11. Referto per gravi irregolarità

Il Revisore comunica che nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

- L'Organo di revisione attesta:
- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 8.619,52;
- che l'Ente, non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del D.lgs. n. 33/13.
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

- che l'Ente ha dato disposizioni per l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente ha dato disposizioni che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate);

13. Esternalizzazione di servizi

Il Revisore attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento indichiamo nella seguente tabella i dati relativi all'organismo affidatario e le modalità di affidamento.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il Revisore attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>Accertamenti Impegni</i>
Titolo I Entrate Tributarie	6.135.100,00	6.072.830,00	5.380.856,16
Titolo II Trasferimenti erariali	323.500,00	1.332.500,00	1.103.924,65
Titolo III Entrate Extratributarie	933.500,00	1.028.000,00	1.000.682,43
Totale entrate correnti	7.392.100,00	8.433.330,00	7.485.463,24
Titolo IV Entrate in Conto capitale	930.000,00	962.000,00	196.448,14
Titolo V Mutui	250.000,00	250.000,00	0,00
Titolo VI Servizi c/Terzi	713.400,00	713.400,00	503.949,39
Totale	9.285.500,00	10.358.730,00	8.185.860,77
Titolo I Spesa corrente	7.045.200,00	7.926.430,00	6.860.235,64
Titolo II Spesa in conto capitale	1.050.000,00	1.242.000,00	448.045,72
Titolo III Rimborso quote amm.to Mutui	476.900,00	476.900,00	226.672,94
Titolo IV Servizi c/ terzi	713.400,00	713.400,00	503.949,39
Totale	9.285.500,00	10.358.730,00	8.038.903,69

SPESA CORRENTE

	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Scostamento %	Scostamento
Personale	1.497.296,00	1.517.794,66	1,37%	20.498,66
Beni	140.735,00	116.165,55	-17,46%	- 24.569,45
Servizi	1.682.270,00	1.635.676,07	-2,77%	- 46.593,93
Utilizzo di beni di terzi	213.285,00	189.057,08	-11,36%	- 24.227,92
Trasferimenti	3.220.900,00	3.094.777,70	-3,92%	-126.122,30
Interessi passivi	118.200,00	114.751,68	-2,92%	- 3.448,32
Imposte e tasse	122.700,00	113.877,64	-7,19%	- 8.822,36
Oneri straordinari	22.500,00	78.135,26	247,27%	55.635,26

Fondo di riserva	27.354,00	-	-100,00%	
Totali	7.045.240,00	6.860.235,64	-2,63%	-157.650,36

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

Il Revisore attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

	2011	2012	2013
TITOLO I - Entrate Tributarie	5.670.183,94	6.134.782,87	5.380.856,16
TITOLO II - Entrate da trasf. correnti	454.151,18	305.202,58	1.103.924,65
TITOLO III - Entrate Extra-Tributarie	1.446.570,46	834.403,77	1.000.682,43
TITOLO IV -Trasf. di cap. e risc crediti	400.551,30	149.044,65	196.448,14
Titolo V Entrate derivanti da acc. di prestiti	0	0	0
TITOLO VI Entrate derivanti da partite di giro	639.009,72	399.836,65	503.949,39
TOTALE ENTRATE	8.610.466,60	7.823.270,52	8.185.860,77

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	6.719.159,28	6.854.908,78	6.860.235,64
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.078.557,4	313.001,32	448.045,72
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	213.092,22	254.936,09	226.672,94
TOTALE	SPESE	Euro	8.010.808,85	7.422.846,19	7.534.954,30
Avanzo / Disavanzo di competenza		Euro	6.648,03	587,68	146.957,08

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	108.892,14	126.505,00	108.892,14	126.505,00
Ritenute erariali	260.031,03	274.972,98	260.031,03	274.972,98
Altre ritenute al personale c/terzi	8.921,72	12.109,00	8.921,72	12.109,00
Depositi cauzionali	450,00	600,00	450,00	600,00
Fondi per il Servizio economato	3.500,00	8.000,00	3.500,00	8.000,00
Depositi per spese contrattuali	336,00	1.000,84	336,00	1.000,84
Altre per servizi conto terzi	17.705,76	80.764,57	17.705,76	80.764,57

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	105.114,14	117.438,29	105.114,14	117.438,29
Ritenute erariali	254.082,90	268.266,70	252.740,40	269.074,30
Altre ritenute al personale c/terzi	8.921,72	10.499,12	8.921,72	10.501,87
Depositi cauzionali	450,00	600,00	450,00	600,00
Fondi per il Servizio economato	3.500,00	7.000,00	3.500,00	7.000,00
Depositi per spese contrattuali	336,00	664,84	168,00	661,12
Altre per servizi conto terzi	36.614,41	48.193,84	98.584,81	31.448,17

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi ammontari, sono per il 2013:

Costituzione ufficio elettorale	Euro 51.500,00
Contributo mensa insegnanti (Unione)	Euro 16.981,86
Censimento generale della popolazione	Euro 15.148,00

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

Il Revisore ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

- 3) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, il Revisore non ritiene di dover fare alcuna considerazione

Tares [*Tarsu/Tia*]

Il Revisore ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, il Revisore:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, per Euro 1.87.246,59
- ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è inferiore al 7% del costo del servizio;

Addizionale comunale Irpef

Il Revisore :

- ricordato che i Comuni possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,45%	Anno 2012 Aliquota 6,8 %	Anno 2013 Aliquota 6,8 %
Euro 570.734,48	Euro 841.795,51	Euro 877.079,55

Fondo di solidarietà comunale

Il Revisore verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 . Il revisore prende atto che la somma comunicata a titolo di fondo di solidarietà comunale non è ancora definitiva.

5. Recupero evasione tributaria

Il revisore ritiene opportuno riprendere quanto indicato nella relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2013 che attesta, in modo esaustivo, l'attività svolta per il recupero dell'evasione ed elusione

Nello schema che segue si riassume l'attività di accertamento dell'ICI:

<i>Importo iniziale</i>	<i>riscosso</i>	<i>Descrizione Accertamento</i>
35,00	35,00	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007 - H. B.
141,00	141,00	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007 - R. M.
156,00	156,00	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007 - S. M.
230,00	230,00	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007 - C. I.
308,64	308,64	Z. D.- RUOLI COATTIVI ICI
389,00	389,00	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007 - G. M.
415,00	415,00	M. M. - ravvedimento operoso anno 2011 area edificabile
415,00	415,00	G. E.area edificabile anno 2011
445,00	445,00	ACCERTAMENTO ICI AREA EDIFICABILE ANNO 2008
445,00	445,00	ACCERTAMENTO ICI AREA EDIFICABILE ANNO 2008
452,00	452,00	G. E. area edificabile anno 2007
453,00	453,00	M. M. - area edificabile anno 2007
1.158,00	1.158,00	ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007
1.265,00	1.265,00	B. M.- ICI area edificabile anno 2007
1.265,00	1.265,00	P. P. area edificabile anno 2007
1.288,00	1.288,00	B. M. ICI area edificabile anno 2006
1.288,00	1.288,00	P. P. ICI area edificabile anno 2006
2.115,00	2.115,00	AVVISI ACCERTAMENTO ICI ANNO 2007
2.494,00	2.494,00	ACCERTAMENTO ICI COMPARTO SIGG.RI B. P.
2.973,00	2.973,00	ARRETRATI ICI VIOLAZIONI ANNI 2011/2012 - S.
7.544,00	0,00	Ravvedimento operoso area edificabile
11.820,00	11.820,00	Accertamento relativo all'anno 2007 - Area fabbricabile
104.284,00	0,00	AVVISI ICI EMESSI 2013 AREA EDIFICABILE S. S.

TARSU – Il 2013 ha impegnato l'ufficio a gestire una delicata operazione di rateizzazione promossa dalla Giunta Comunale per ridurre il volume degli insoluti 2010/2012. I risultati sono stati molto positivi: a fronte di un debito complessivo di € 442.914,00 i contribuenti che hanno aderito alla rateizzazione sono stati n. 122 e gli incassi (al termine del periodo di rateizzazione) sono stati incassati € 145.512,81. Le riscossioni in parte sono state correttamente imputate agli esercizi di riferimento ed in parte sono state riscosse sull'anno 2013 (per insufficienza di capienza sui relativi capitoli dell'anno corretto).

6. Proventi contravvenzionali

Il Revisore attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Accertamenti	373.823,31	444.426,35	317.388,99	290.170,65	250.329,34
Riscossioni nell'anno	144.206,10	369.480,29	317.383,19	290.170,65	250.329,34

38,58%

83,14%

100,00%

100,00%

100,00%

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	158.694,50	145.085,33	125.164,67
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.82 del 22/07/2013

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri di urbanizzazione complessivi	625.759,56	462.980,03	189.827,32	182.182,74	96.148,08	97.788,54
Oneri in parte corrente	391500,00	301455,00	63.000,00	59.393,48	-	-
	62,56%	65,11%	33,19%	32,60%	0,00%	0,00%

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06.

8. Spesa del personale

Il Revisore attesta:

1) Il conto annuale anno 2012 è stato inviato il 4/6/2013 e certificato il 6/6/2013. I dati relativi al conto annuale 2013 non sono ancora stati predisposti in attesa della circolare. Generalmente il termine di invio è il 31 maggio. La relazione al conto annuale 2013 è in fase di predisposizione (il termine è il 9 maggio)

2) Il CCDI 2012 e le relazioni dei revisori sono state trasmesse all'ARAN e al CNEL il 9/12/2013 ed inviate al Comune per la pubblicazione sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente" - Personale - contrattazione integrativa.

3) Il fondo relativo all'anno 2013 del personale dipendente è stato approvato con determinazioni del Comune di Savignano n. 24 del 31/1/2013 e n. 252 del 20/11/2013. La contrattazione integrativa 2013 non è ancora stata avviata e di conseguenza non è stato erogato alcun compenso collegato alla produttività 2013. Nel fondo non sono state previste risorse variabili di cui all'art 15 comma 5 per l'attivazione di nuovi servizi. Nel 2013 non sono state effettuate progressioni orizzontali nè progressioni verticali.

Il Revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06

	2011	2012	2013
Personale	1.545.674,00	1.515.419,89	1.517.794,66

Il rendiconto finale delle spese di personale non può prescindere dalle spese sostenute dall'unione Terre di Castelli che non ha ancora elaborato i dati necessari alla verifica del pieno rispetto delle normative citate. Il revisore, comunque, prende atto che il comune di Savignano non ha assunto nuovi dipendenti, non ha ricorso a forme contrattuali a tempo determinato/ interinale/ a progetto se non negli strettissimi vincoli di legge (6.000,00 € annui).

9. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra il Revisore attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa sopra previsto e che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

10. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6 del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Art	Com.	Tipologia di spesa DL 78/2010	Limite previsto	2011	2012	2013
6	7	Incarichi di studio ricerca e consulenza	1.000,00		7.000,00	4.717,10
6	8	Pubblicità	5.941,07	6.870,84	6.438,68	5.325,22
6	8	Mostre e convegni	10.196,08	5.480,49	650,00	1.335,00
6	8	Pubbliche relazioni	-	2.670,00	1.000,00	4.200,00
6	8	Rappresentanza	285,23	100,00	-	257,35
Compensabili ex art. 6 DL 78/10 c. 10			17.422,37	15.121,33	15.088,68	15.834,67
		Spese di missione dipendenti comunali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
6	13	Formazione personale dipendente	6.700,00	6.697,00	7.744,21	6.080,50
6	14	Vetture - Opel Zafira	1.955,01	713,76	82,00	263,54
			27.577,38	24.032,09	24.414,89	23.678,71

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

11. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
2,03%	1,70%	1,77%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno 2013	Debito al 1/1	Rimborso quote	Nuovi mutui	Debito al 31/12/13
Cassa depositi e prestiti	2243747,77	165157,49		2078590,28
Istituto per il credito sportivo	265385,69	61515,45		203870,24
Debito totale	2509133,46	226672,94		2282460,52

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Spesa ammortamento mutui	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
Interessi	163.661,25	146.415,17	139.888,73	128.581,33	114.751,68
Quota capitale	264.770,90	282.016,97	226.672,94	224.399,59	224.400,59
Spesa complessiva	428.432,15	428.432,14	366.561,67	352.980,92	339.152,27
Spesa per popolazione	45,56	45,33	38,75	37,07	36,15

13. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, del Tuel. Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 11.054,26.:

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 1.171,26;

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

Il Revisore attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Riepilogo:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>%</i>
Impianti sportivi	68.361,00	107.919,95	63,3%
Teatro comunale	25.000,00	92.686,43	27,0%
Luci Votive	22.513,69	15.100,00	149,1%
Totale	115.874,69	215.706,38	53,72%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che nessun parametro presenta una condizione di deficitarietà.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

		2011	2012	2013	
Gli della di	Accertamenti di competenza	8.656.466,60	7.823.270,52	8.185.860,77	equilibri gestione
	Impegni di competenza	8.649.818,57	7.822.682,84	8.038.903,69	

competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	5.670.183,94	6.134.782,87	5.380.856,16
Entrate Titolo II	+	454.151,18	305.202,58	1.103.924,65
Entrate Titolo III	+	1.446.570,46	834.403,77	1.000.682,43
	<i>Entrate correnti</i>	7.570.905,58	7.274.389,22	7.485.463,24
Spese Titolo I	-	6.719.159,28	6.854.908,78	6.860.235,64
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	213.092,22	254.936,09	226.672,94
	<i>Differenza</i>	638.654,08	164.544,35	398.554,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-			
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire		59.393,48		
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	696.010,74	164.000,00	275.519,24
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+			

<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	2.036,82	544,35	123.035,42
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	400.551,30	149.044,65	196.448,14
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+			
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+	636.617,26	164.000,00	275.519,24
Spese titolo II	-	1.078.557,35	313.001,32	448.045,72
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-			
Saldo gestione corrente e c/capitale				
	+/-	4.611,21	43,33	23.921,66

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

<i>Descrizione</i>	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo iniziale di cassa all'1/1/2013			1.556.707,35
Riscossioni	1.146.754,44	6.456.003,12	7.602.757,56
Pagamenti	2.099.362,93	5.982.418,14	8.081.781,07
Fondo di cassa al 31/12/2013			1.077.683,84
Residui attivi	344.493,93	1.729.857,65	2.074.351,58
Residui passivi	907.569,85	2.056.485,55	2.964.055,40
<i>Avanzo anno 2013</i>			187.980,02

Pagamento doppio Mutui	170.712,31
Saldo del tesoriere	906.971,53

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	8.185.860,77
Totale impegni di competenza	-	8.038.903,69
SALDO GESTIONE COMPETENZA		146.957,08
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	241.638,32
Minori residui passivi riaccertati	+	250.186,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.548,19
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		146.957,08
SALDO GESTIONE RESIDUI		8.548,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		32.474,75

AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		187.980,02
----------------------------------------------------	--	------------

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di Euro 187.980,02

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	<i>Da gestione residui</i>	<i>Da gestione corrente</i>	<i>Avanzo prec. non dest.</i>	<i>Totale</i>
Vincolato ad investimenti	28.952,36	23.921,66	29.893,58	82.767,60
Vincolato		-		-
Sval crediti		104.284,00	700,00	104.984,00
Fondo ammortamento		-		-
Libero	20.404,17	18.751,42	1.881,17	228,42
Totale	8.548,19	146.957,08	32.474,75	187.980,02

Il Revisore dà atto che l'avanzo 2012 non è stato applicato nell'esercizio 2013.

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune e si rinvia alle precedenti riflessioni sulla disarmonia registratasi al 31/12/2013.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	906.971,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	1.077.683,84

e non corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione **n 390 del 20/01/2014,**

Nel corso del 2013 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria

2. CONTO ECONOMICO

Il Revisore attesta:

che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

Il Revisore

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 verifica che l'ufficio abbia provveduto ad aggiornare l'inventario dei beni mobili ed immobili e che lo stato patrimoniale sia congruente con le scritture contabili (contabilità finanziaria).

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scampo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 11) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo dei ricavi differiti, imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento;
- 12) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
- 13) il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
- 14) la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- 15) le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 16) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il Revisore attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Revisore attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, non esiste una struttura deputata a tale attività in quanto le gravi limitazioni sulla gestione del personale (blocco delle assunzioni) impediscono all'ente di dotarsi di tale struttura. In via residuale viene svolta dal responsabile finanziario.
- è atto che ai sensi dell'art. 198, del Tuel, il responsabile finanziario sta raccogliendo i dati per il referto annuale da trasmettere alla Giunta comunale, al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti ed alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il Revisore , viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi in modo preponderante dalla gestione corrente ed in particolare dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti di somme corrispondenti agli avvisi di accertamento emessi per il recupero dell'imposta comunale sugli immobili relativi ad un'area edificabile così come meglio illustrato nelle pagine precedenti.

La somma complessiva dell'avanzo, inoltre, è costituita dall'avanzo 2012 non applicato.

In relazione a quanto sopra, il Revisore evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti risponde alla esigenza di mantenere il bilancio in un equilibrio sostanziale anche ne futuri esercizi mentre la seconda evidenza (la mancata applicazione dell'avanzo) non è frutto di inerzia ma delle regole stringenti sul patto di stabilità che, di fatto, impediscono l'applicazione dell'avanzo tanto alla spesa corrente quanto alla spesa in conto capitale.

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito dall'art. 187, del Tuel, di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, il revisore consiglia di mantenere un profilo prudente sull'utilizzo dell'avanzo soprattutto in considerazione dell'estrema difficoltà nel raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità 2014/2016.

Tutto ciò premesso

IL REVISORE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni avanzate con la presente relazione.

Il Revisore
